



45° ANNIVERSARIO DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE BILATERALI ITALIA VIETNAM ANNO DEL TURISMO IN VIETNAM



Il 2018, che segna il “45° Anniversario delle Relazioni Italia Vietnam”, è anche “l’Anno del Turismo in Vietnam”; non possiamo prescindere dalle implicazioni di queste due ricorrenze che segnano un nuovo, importante tassello nella storia del rapporto fra i nostri due Paesi. Le relazioni bilaterali hanno oggi raggiunto l’apice del successo e vivono una stagione di grande intensità, il periodo più ricco di opportunità mai registrato nella storia delle due nazioni.

Diplomazia e Turismo

In questi quarantacinque anni, l’antico e saldo “ponte di amicizia” che unisce Italia e Vietnam, ha prodotto proficui scambi, in ambito istituzionale, strategico ed economico; nel quadro della cooperazione economico-commerciale bilaterale, le istituzioni vietnamite hanno avviato, efficaci collaborazioni con vari Ministeri e enti italiani, in vista di future attività di cooperazione nei settori dell’economia, del commercio e, naturalmente, del turismo. Quest’ultimo comparto, si è rivelato particolarmente interessante e dinamico e ha registrato una fitta serie di iniziative in territorio italiano. Da questa fitta trama di incontri è emerso un forte potenziale di cooperazione bilaterale, finalizzato allo sviluppo del turismo nel periodo 2018-2020.

Occorre ricordare che, secondo i dati elaborati dall’Ufficio Generale di Statistica del Vietnam, nel 2017, i turisti stranieri in Vietnam sono stati oltre 12,9 milioni, il 29,1% in più rispetto al 2016 - dati che fanno rilevare uno sviluppo impressionante del settore. Si consideri, inoltre, che il World Economic Forum ha stimato che, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2026, il Vietnam potrebbe configurarsi come una delle dieci destinazioni turistiche dalla crescita più rapida al mondo. Nello scorso anno, le presenze italiane si sono incrementate del 13,22% rispetto all’anno precedente e, nei primi cinque mesi del 2018, si è registrata una crescita del 18,3% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Si pensi, ad esempio, che il Vietnam - insieme con il Giappone - è stata la meta internazionale su lunga distanza più richiesta dagli italiani per le vacanze pasquali. Se le premesse sono ampiamente favorevoli e sebbene i flussi turistici dall’Italia verso il Vietnam siano in costante crescita, dobbiamo tuttavia rilevare che l’Italia figura soltanto al 21° posto tra i paesi di provenienza. V’è quindi un ampio margine di crescita che agenzie e *tour operators* italiani sono chiamati a colmare, impegnandosi nella promozione-paese. E’ pur vero che l’immagine di questo peculiare e straordinario angolo di Asia, è stata a lungo segnata dal pregiudizio e dagli stereotipi, e solo di recente, è stato possibile fornire agli italiani una rappresentazione diversa dai soliti *clichés* e decisamente più attraente rispetto a quella di un paese afflitto dalla lunga guerra.

L’immagine tangibile dell’odierno Vietnam riflette una straordinaria e affascinante civiltà che si affianca - e non si contrappone - alla modernità delle metropoli e della città in vertiginoso sviluppo, a una popolazione colta, laboriosa e ospitale e a luoghi di raro incanto. Il mercato turistico vietnamita offre una varietà estrema di paesaggi e siti naturali, e, ancora giardini, mercati, templi, antiche vestigia, laghi e corsi d’acqua, cascate, spiagge, mare, montagne e colline. Non dimentichiamo che, fra il resto, il Vietnam offre al visitatore, l’insolita opportunità di vedere come un paese di grande storia e cultura stia compiendo, con successo, la sua marcia inarrestabile nel mondo moderno, fatto che ci ricorda che il turismo è un’attività piacevole e stimolante, che consente di perseguire scopi non solo di svago, ma anche di conoscenza.

L’Italia è stata fra i primi Paesi europei occidentali (il primo dell’allora CEE) a stabilire relazioni diplomatiche con il Vietnam, il 23 marzo 1973. A partire da quel momento è sempre stato uno dei suoi principali partner ed ha avuto occasione di consolidare un rapporto costruito sull’amicizia e sul dialogo. Negli ultimi anni i rapporti bilaterali hanno conosciuto un’intensificazione costante, soprattutto dal 2013, allorquando, in occasione delle celebrazioni per il 40° anniversario delle relazioni bilaterali, fu firmato a Roma un accordo di partenariato strategico che ha ampliato il ventaglio delle possibilità di collaborazione Italia-Vietnam in tutti i settori.

Business environment e sviluppo sostenibile

L’Italia è stata fra i primi Paesi europei occidentali (il primo dell’allora CEE), a stabilire relazioni diplomatiche con il Vietnam, il 23 marzo 1973. A partire da quel momento, è via via divenuta uno dei suoi principali partner, anche in campo economico, nel consolidamento di un rapporto proficuo, costruito sull’amicizia e sul dialogo. Negli ultimi anni, i rapporti bilaterali hanno conosciuto un’intensificazione costante, soprattutto a partire dal 2013,

allorquando fu firmato, a Roma, un accordo di partenariato strategico che ha ampliato il ventaglio delle possibilità di collaborazione in tutti i settori. Occorre ricordare che l'economia vietnamita sta registrando una sostenuta crescita: fra i "paesi emergenti" del Sud Est asiatico, il Vietnam si presenta tra i più dinamici e promettenti sullo scenario regionale e globale; un paese che fortemente investe sulla sostenibilità e sul *business friendly*. A trascinare la crescita del Paese hanno contribuito in particolare l'espansione del comparto manifatturiero (+7,6%), la domanda interna - sostenuta dall'occupazione generata dagli IDE - e il turismo; nel quadro dell'ampio accordo di libero scambio UE-Vietnam (EVFTA) - teso ad eliminare gran parte delle linee tariffarie -, le opportunità per l'Europa si accrescono: il Vietnam offre interessanti opportunità, grazie al profilo industriale fondato sulle PMI, alla sua attrattiva in tema d'investimenti esteri, alla disponibilità di una manodopera giovane e qualificata, così come alla partecipazione alla rete di accordi di libero scambio regionali e internazionali.

Le informazioni disponibili oggi in Italia in tema di rapporti bilaterali - a livello economico, finanziario e commerciale - sono certamente abbondanti, eppur non ancora sufficienti a fornire un quadro chiaro, completo ed esaustivo dei già numerosi legami che i due Paesi da tempo si trovano a condividere.

Il Vietnam in Italia

L'Ufficio commerciale dell'Ambasciata in Roma è a disposizione di quanti vogliano meglio conoscere l'ambito del *business* in Vietnam e coglierne le opportunità. La Città di Torino -, legata, fra il resto, a Città Ho Chi Minh, da un patto di Amicizia siglato nel 2015 - coltiva da anni un rapporto fecondo con questo Paese e con il suo popolo, in un fertile quadro operativo, che spazia dalla cultura all'economia, dall'informazione alla formazione, dalla ricerca scientifica alla promozione delle relazioni commerciali. Il capoluogo piemontese rappresenta il luogo ideale per avvicinarsi al mondo vietnamita, in un'ottica di sistema; è un punto di partenza rilevante per gli studiosi e gli studenti, per i viaggiatori, per gli operatori del turismo, per gli imprenditori e per i semplici curiosi che intendano saperne di più su questo paese leggendario. Nel capoluogo piemontese, accanto al Consolato, è infatti attiva la *Camera di Commercio mista Italia-Vietnam*, che s'impegna a promuovere i rapporti commerciali tra i due paesi, nell'ottica di un reciproco impulso allo sviluppo - anche attraverso la promozione della cultura vietnamita, veicolo essenziale, riteniamo, di avanzamento del *business*: l'incontro tra due realtà geograficamente lontane, infatti, non è possibile se non per tramite della mediazione della cultura e della reciproca conoscenza. Operante in seno all'Unioncamere, su territorio nazionale, la Camera mista di Torino si avvale della collaborazione dei partners del *Polo scientifico-culturale Italia Vietnam* [www.facebook.com/vietnam.polotorino/] e delle loro consolidate esperienze.

Cultura e tradizione

Nella nostra città, sotto gli auspici del Consolato, le celebrazioni del 45° Anniversario e dell'Anno del Turismo hanno avuto avvio nel mese di febbraio e si protrarranno fino alla fine del 2018. Dalla gastronomia alla moda, dal turismo alla tradizione, dalla letteratura alla musica, un ampio ventaglio di eventi ha illustrato al pubblico torinese questo paese e la sua civiltà. Forte della collaborazione della vivace comunità *Viet Kieu* e dell'apporto degli studenti vietnamiti residenti a Torino, il Consolato s'impegna oggi a sostenere una vasta gamma di attività e servizi rivolti in particolare agli studenti, ai viaggiatori, alle famiglie adottive, che sono numerose in Italia: dai corsi di lingua ai corsi di cucina, dagli sportelli informativi alle attività ludico - sportive per adolescenti e ragazzi, sino a un susseguirsi di eventi che si dipano di anno in anno nella sede consolare - all'aperto, nel "Giardino di Bambù" e, all'interno, nel *caveau* della Biblioteca Enrica Collotti Pischel.

Rivolghiamo pertanto l'invito a venirci a visitare nei nostri locali, per entrare nel piccolo mondo vietnamita di Torino e a condividere con noi la bellezza senza tempo del Vietnam.

La Console onoraria
Sandra Scagliotti
[Ottobre 2018]